

Giorno e Notte

ARTE MODERNA » UN'INTENSA ATTIVITÀ



Un'installazione al Nuovo Spazio di Dolomiti Contemporanee a Casso

Dolomiti Contemporanee un'estate tra Casso e Borca

Inaugurata la mostra sui bivacchi nello spazio ricavato nelle ex scuole
All'ex villaggio Eni proseguono gli esperimenti per nuove progettazioni

► CASSO

Con l'inaugurazione della mostra "The inner outside (bivouacs)" al Nuovo spazio di Casso, la stagione estiva di Dolomiti Contemporanee, denominata "Dolomiti corsare", entra nel vivo. L'esposizione curata da Gianluca D'Inca' Levis coinvolge 11 artisti da tutta Italia, alle prese con il ragionamento sul rapporto tra spazio interno ed esterno, tra architettura reale e simbolica, con il tema conduttore del bivacco.

In mostra le opere (quadri, disegni, sculture in legno e pietra e video) di Giuseppe Abate, Gabriele Arruzzo, Mattia Bosco, Christian Fogarolli, Enej Gala, Andrea Grotto, Gola

Hundun, Filippo Manzini, Cristiano Menchini, Michelangelo Penso e dei bellunesi Tiziano Martini e Mario Tomè. Molti di loro sono stati ospitati nella residenza nella vecchia canonica di Casso, lavorando sul posto, secondo la filosofia che da sempre anima queste mostre.

Gli orari di apertura saranno dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni tranne il lunedì, fino al 31 agosto, quando ci sarà una pausa in attesa di un nuovo allestimento che andrà avanti fino a novembre.

L'attività di Dolomiti Contemporanee però non finisce qui: «La nostra macchina di eventi è innescata», dice D'Inca' Levis, «grazie alla riapertura

estiva della nostra sede di Casso, dove nelle prossime settimane ci saranno anche dei laboratori didattici e incontri. A ciò si affianca il nostro concorso internazionale "Two calls for Vajont", che sta già ricevendo i primi progetti partecipanti; l'obiettivo è realizzare delle installazioni che coinvolgeranno la diga e le ex scuole elementari di Casso. Poi c'è il lavoro all'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore, con i vari artisti che sono sul posto a sperimentare nuove progettazioni, che presto metteremo online per poter essere consultate dagli interessati. Ci sarà anche la visita di grandi personaggi, a partire dal celebre antropologo Marc Augé».

«Il tutto», prosegue D'Inca' Levis, «è possibile grazie ai nostri sponsor pubblici e privati, a tutti gli enti che ci sostengono e ai diversi stagisti che stanno vivendo questa esperienza. Dolomiti Contemporanee sta sempre più attirando l'attenzione della critica specializzata italiana e europea, come dimostra la nostra recente apparizione sulla copertina di Art Tribune, la più importante rivista del settore, segno che le nostre idee sono apprezzate e convincono». Tutte le informazioni sulle mostre e gli altri eventi sono reperibili sul sito internet www.dolomiticontemporanee.net.

Enrico De Col

© RIPRODUZIONE RISERVATA